



“POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE”

- Comune di Abbiategrasso (MI), 2000/2001 -

Direzione scientifica: dott.sa Carmen GRECO

**INTRODUZIONE: IPOTESI, MOTIVAZIONI, FASI DEL PROGETTO
COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE DI LAVORO**
(dott.sa Carmen Greco)

**CAPITOLO I: SUPERVISIONE AGLI OPERATORI E SUPERVISIONE
INTER PARES**
(dott.sa Carmen Greco e con la collaborazione della dott.sa Elena
Rovagnati)

CAPITOLO II: FORMAZIONE AGLI OPERATORI
(dott.sa Marilena Motta)

CAPITOLO III: LABORATORIO PER RAGAZZI
(dott.sa Simona Carlevarini, dott.sa Simona Castano, Valeria
Corsini, Nadia De Flaviis)

CAPITOLO IV: SPAZIO GENITORI
(Maria Casiraghi e Giovanni Ponzoni)

CONCLUSIONI
(Maria Casiraghi)

Per una rielaborazione creativa del progetto attivato...
(dott.sa Elena Rovagnati)

Collaborazione tecnica: dott. Raffaele Greco e prof.sa Elisa Nicolini

INTRODUZIONE

(dott.sa Carmen Greco)

IPOTESI E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha trovato la sua motivazione nella necessità di potenziare le capacità e le metodologie d'intervento degli operatori dell'esistente centro d'aggregazione giovanile Pier Giorgio Frassati (una delle espressioni d'ascolto dell'Associazione Paroikia ai principali bisogni sociali del territorio) nel convogliare, ascoltare, accompagnare nella crescita relazionale preadolescenti e adolescenti che per vari motivi di disagio sarebbero stati abbandonati a se stessi dopo l'orario scolastico e nel creare rapporti solidi di collaborazione e valorizzazione delle famiglie dei ragazzi frequentanti il centro.

Il territorio, in particolare i quartieri cittadini in cui esistono un numero ragguardevole di situazioni di disagio, non offre strutture adeguate alle necessità dei suddetti ragazzi.

Il bisogno primario di questi ragazzi, è quello di uscire dall'ambiente disagiato in cui sono relegati ed essere accompagnati per mano verso l'autostima, attraverso la riconquista dei rapporti relazionali con la famiglia (in modo particolare si fa riferimento al genitore omologo quale garanzia dello strutturarsi dell'identità psicosessuale in età evolutiva), con i coetanei e con la scuola.

L'obiettivo del progetto è stato quello di contrastare e ridurre il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica, sia attraverso interventi di recupero didattico, sia attraverso laboratori di espressione creativa, sia attraverso colloqui con le famiglie dei ragazzi.

La parte del sostegno didattico è stata condotta da operatori i quali hanno ricevuto una supervisione quindicinale ed una formazione mensile a cura di esperti esterni con formazione di tipo psicoanalitico.

I laboratori per ragazzi sono stati gestiti da esperte del C.E.M.B. e dell'A.ST.R.I.D., le quali hanno anch'esse ricevuto una costante formazione e supervisione esterna.

I colloqui con le famiglie hanno favorito le competenze genitoriali e sono state delle occasioni per dare respiro a situazioni di disagio, nonché un'opportunità per comunicare e rielaborare il percorso attivato.

In questo modo l'esperto non ha voluto sostituirsi alla famiglia, ma è diventato un mediatore tra questa e l'istituzione scolastica.

La metodologia ha mirato dunque ad una valorizzazione e potenziamento delle risorse umane già esistenti sul territorio.

L'attivazione del percorso attraverso il fare concreto ha permesso agli adolescenti coinvolti un riconoscimento invisibile ed una tangibilità delle abilità e delle risorse attivate, agevolando il lavoro didattico vero e proprio.

Attraverso un percorso di simbolizzazione creativa è stato possibile riconoscere e rielaborare sentimenti scomodi (rabbia, svalutazione, sfiducia, ecc.) per aiutare i ragazzi in età evolutiva ad acquisire consapevolezza e fiducia nelle proprie risorse.

E' stata questa una premessa indispensabile per il lavoro didattico vero e proprio e per sostenere il percorso didattico, evitando l'abbandono scolastico.

FASI DEL PROGETTO	SINTETICA DESCRIZIONE
1. Presentazione degli obiettivi	Consiste nel comunicare agli operatori gli obiettivi prefissati

2. Formazione degli operatori	Per acquisire strumenti e linguaggio comuni
3. Attivazione di laboratori + sostegno didattico	E' la parte operativa costantemente supervisionata
4. Colloqui strutturati con le famiglie	Per sostenere le famiglie e valorizzare le competenze genitoriali
5. Rielaborazione creativa dell'esperienza	Costruzione di un prodotto artistico che sintetizzi il percorso attivato
6. Dispensa	E' una documentazione scritta del progetto attivato

Le fasi del progetto sono state supportate da schede di verifica (compilate a cura degli operatori coinvolti nel progetto) e relazioni a cura degli esperti esterni.

Composizione dell'equipe di lavoro:

- operatori per il sostegno scolastico supportati da obiettori di coscienza e volontari del Centro;
- esperti in animazione espressiva con adeguata formazione di tipo psicoanalitico più operatori del C.E.M.B. (Centro Educazione Musicale);
- formatori e supervisori dell'A.ST.R.I.D. (Associazione Studi e Ricerca Demetra per la formazione e prevenzione a sostegno della famiglia);
- mediatori del progetto per favorire il collegamento con le Istituzioni (Scuola, Regione, Servizi Sociali, ecc.).

(La dispensa, con gli interventi completi, potrà essere richiesta direttamente a info@astrid.mi.it)